

PARROCCHIA DI S. EUSTORGIO
Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione
Settimane dall'8 al 21 marzo 2015

4/15

“Il progetto di Dio è più grande e più bello”.

Mc 10, 1-11

Ben trovati! E' sempre bello ritrovarci insieme in ascolto del Signore. Avevamo parlato la volta scorsa, di “formare il cuore”. Gesù parlava dell'esigenza di una decisione e di avere sapore; sapore che viene dalla Sapienza di Gesù. Ora Gesù ci aiuta a formare il cuore, riguardo al rapporto uomo-donna. E' il capitolo 10 del Vangelo di Marco. Ascoltiamo

“Partito di là Gesù, venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. ²Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». ⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». ¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio»

Gesù, si sta dedicando a formare il cuore delle folle. Diceva il Vangelo che Gesù insegnava a loro, alla folla. E i farisei gli tendono una trappola; hanno capito che Gesù parla di Amore grande, del Regno di Dio, e vorrebbero coglierlo in contraddizione con Mosè, con la Legge. Lo interrogano sul divorzio per il quale si davano allora diverse interpretazioni. Qualche maestro diceva che per divorziare era necessario che ci fosse da parte dell'altra l'adulterio; per altri, invece, bastava che la moglie lasciasse attaccare il cibo alla pentola, o cose molto semplici, molto leggere.

Davanti al problema, Gesù si riferisce al progetto originario di Dio e dice: *all'inizio della creazione, Dio crea l'uomo e la donna, diversi ma fatti per l'incontro e per l'unione più profonda, una carne sola; un'unione totale e definitiva. C'è una differenza di genere che la nostra società non sa più come collocare, che risale a Dio stesso, che li creò maschio e femmina. E c'è una relazione, progettata da Dio, che chiede di lasciare qualcosa, cioè un percorso di autonomia, un distacco, una responsabilità, una presa in carico dell'unicità della nuova coppia.*

Questo lasciare, non indica opposizione, ma un movimento creativo fino a trovare la propria fisionomia di coppia di famiglia. Comporta un rinunciare a essere, figli eterni bambini che hanno sempre bisogno dell'approvazione di papà e mamma. Il figlio adulto, sostiene anche l'eventuale disapprovazione della famiglia di origine, ma impara a rispettare i punti di vista dei genitori, e resta comunque grato per quanto ha ricevuto. C'è una bella differenza tra il disegno di Dio, che distingue, per unire, e l'opera del mondo che uniforma, appiattisce e divide.

Dio congiunge, dice Gesù. E' l'opera di Dio, è il Suo Spirito, è Grazia, è dono. E' un dono offerto alla libertà dell'uomo e della donna, è un progetto grande e bello; unire i diversi senza annullare, anzi, valorizzando le differenze, far crescere in questa unione l'umanità, le possibilità di comunione, l'originalità di ciascuno; l'uomo diventa più uomo, la donna più donna. Nasce una realtà nuova che non è solo, il figlio, ma anche la coppia che vive l'amore per cui è stata pensata. Un amore fedele, senza ritrattazione, sicuro, un amore totale che coinvolge tutta la vita, un amore magnanimo, rispettoso, benevolo, paziente, amante della giustizia, della verità, che tutto scusa, tutto spera, tutto sopporta, come dirà San Paolo ai Corinzi.

Un amore bello che cerca di assomigliare all'amore di Cristo per la Chiesa. Questa è l'opera che Dio compie, questo è l'Evangelo, la bella Notizia. E prima della Legge c'è il Vangelo! Questo è il Dono, la Grazia che, come sempre richiede la fede, la libera adesione di entrambi.

Come il Padre ha amato me, anch'io ho amato voi, rimanete nel mio amore, dirà Gesù nell'Ultima Cena nel Vangelo di Giovanni al capitolo 15,9

E' la coscienza dell'amore con cui siamo amati e a cui siamo chiamati; in questo amore, nell'amare così, si realizza la libertà dell'uomo e della donna.

E se le cose vanno male, c'è ancora la misericordia di Dio, che è pronto a sostenere il cammino di ciascuno, che è pronto anche a sostenere cammini di ricomposizione possibili, di ripartenza.

Per quelli che sono in una nuova unione, anche per loro c'è la Misericordia, che non vuol dire far finta che non ci sia la ferita, l'adulterio, l'adulterio così l'ha chiamato Gesù con chiarezza, ma vuol dire che è possibile ancora una via di amore nella Chiesa. Sarà opportuno, magari che ci fermiamo altre volte su questi cammini di Misericordia.

Credo che l'invito che ci viene rivolto oggi è quello di formare il cuore, a cogliere il dono, l'Evangelo del progetto grande e bello di Dio e della possibilità che ci è data di realizzarlo. Formare il cuore a quei distacchi che sono necessari per arrivare a giocare totalmente nella nuova unione secondo il disegno di Dio.

La Quaresima che stiamo vivendo sia proprio questo imparare a comprendere sempre meglio, la bellezza più vera del disegno di Dio sull'amore umano, fino a viverlo più consapevolmente, fino a saperlo annunciare, questo amore bello, con la vita, e a saperne dare ragione, quando ne siamo richiesti, contemplando, meditando, assimilando l'amore di Gesù che arriva a donare tutto nella bellezza che salva il mondo.

Per questo occorre stare in ascolto della Parola, del Vangelo, della Parola di Dio e dare spazio all'Adorazione, perché questo Amore ci possa attirare sempre più profondamente.

Buona Quaresima.

Come sempre mi permetto di proporvi anche delle domande:

La prima: ho presente qualche esempio di amore, uomo- donna, bello, secondo il disegno grande di Dio?

La seconda: per la mia esperienza, per quanto posso capire, quali sono i distacchi più importanti, e anche faticosi magari, da operare per costruire un amore bello, secondo il disegno di Dio?

La terza: come mi pongo davanti alle coppie in crisi e a quelle che vivono una seconda unione? Come vivere una autentica misericordia?

Il mistero della Passione di Gesù che è insieme rivelazione dell'amore più bello, e giudizio nei confronti di ogni pretesa di amore, ci aiuti a formare il nostro cuore all'amore vero.